

## **FAR WEST CAMPANIA**

# **Camorra, il Viminale invia 400 agenti**

**Vertice interforze dopo la strage nel Casertano. Maroni: i militari anche fuori dalle città**

dal nostro inviato  
**ANTONIO DE FLORIO**

**CASTELVOLTURNO**-Martedì a palazzo Chigi il provvedimento del ministro dell'Interno Roberto Maroni che renderà più flessibile l'uso del contingente di 3.000 militari con compiti di ordine pubblico. L'idea del ministro, che dovrà essere approvata dal Consiglio dei ministri, è quella di consentire l'impiego non solo nelle aree urbane, come già sta accadendo, ma anche nelle zone dove è in corso un'emergenza criminale, come appunto nel Casertano.

Nel corso della riunione di ieri al Viminale è stata valutata anche l'ipotesi di aumentare da 3.000 a 4.000 i militari da impiegare per la tutela dell'or-

dine pubblico e della sicurezza, ma la possibilità sarebbe stata per il momento lasciata cadere per la indisponibilità delle necessarie risorse economiche.

Tuttavia c'è una prima, immediata risposta del Viminale all'emergenza criminalità che ha trasformato la Campania in un Far West: nel Casertano arriverà una task force di quattrocento uomini delle forze dell'ordine. Si tratterà di «personale altamente qualificato delle forze di polizia», come si legge nella nota del Ministero dell'Interno. La decisione è stata presa al termine della riunione che si è tenuta ieri proprio per affrontare la difficile situazione creatasi dopo la strage di Castevoletturno e la «rivolta» degli immigrati.

Nel corso del vertice di ieri è stato anche deciso di dare «un maggior supporto alle strutture investigative». Alla riunione,

presieduta dal sottosegretario **Alfredo Mantovano**, hanno partecipato, tra gli altri, il capo di gabinetto, Giuseppe Procaccini, il capo della Polizia Antonio Manganelli, i capi di stato maggiore dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli e della Guardia di Finanza, Paolo Poletti.

La riunione era stata preceduta in mattinata da un incontro dei responsabili dei reparti investigativi delle tre forze di polizia guidato dal vice capo

della Polizia Nicola Cavaliere e al quale hanno partecipato anche i responsabili nazionali di Sco, Ros e Scico. Obiettivo del vertice era quello di verificare lo stato delle indagini e principalmente analizzare gli ultimi gravi episodi accaduti nel Casertano.

«Intensificare - è scritto in una nota del Viminale - il controllo del territorio e colpire duramente la criminalità organizzata, rafforzare al massimo l'attività investigativa e di intelligence per individuare gli autori dei recenti omicidi, per la cattura dei latitanti e dei responsabili di

attività criminali, per i quali - laddove immigrati clandestini - saranno avviate con la massima celerità le procedure di espulsione». Fra le priorità, anche la caccia al manipolo di latitanti del clan dei Casalesi che da tempo semina il terrore e che agisce

con ferocia non seguendo logiche di «ordinaria» convivenza criminale: proprio per questo non è facile individuarli. Sono quel che resta di due clan - i Bidognetti e gli Schiavone - di cui sono stati neutralizzati i capi ed ora i gregari sparano, spesso alla cieca, per far valere la propria supremazia. Gli investigatori sono da tempo sulle tracce di questi sei-sette uomini, che si rifugiano nel loro territorio con-

tando su complicità e paura: ora si punta a fare terra bruciata intorno ai killer. La volontà del capo della Polizia è quella di procedere ad una risposta efficace alla preoccupante escalation della criminalità in provincia di Caserta.

Sulla strage degli extracomunitari il ministro dell'Interno Roberto Maroni risponderà mercoledì a palazzo Madama su richiesta dei parlamentari del Pd.

### **CACCIA AI LATITANTI**

*Fra le priorità la caccia ai latitanti del clan dei casalesi*

### **La risposta dello Stato ai sette morti di Castelvoturno e agli incidenti provocati dagli immigrati africani**

**Martedì all'esame di Palazzo Chigi la proposta del ministro di utilizzare l'esercito anche nelle aree considerate ad alto rischio**

### **L'IMPEGNO DEL VIMINALE**

«Intensificare il controllo del territorio e colpire duramente la criminalità organizzata, rafforzare al massimo l'attività investigativa e di intelligence per individuare gli autori dei recenti omicidi, per la cattura dei latitanti e per le procedure di espulsione con la massima celerità degli immigrati clandestini responsabili di attività criminali»

— I NUMERI —

**4000**

Valutata l'ipotesi di aumentare il numero dei militari da 3 a 4000

**16**

Le città in cui vengono utilizzati i militari in supporto dell'ordine pubblico